

Gazzetta del Sud 17 Aprile 2012

Droga, smantellata la rete dello spaccio a Vibo Marina

VIBO VALENTIA. Senza "regole" e punti strategici di riferimento per sfuggire ai controlli. Si muoveva in modo anarchico la rete di spaccio smantellata all'alba di ieri dai carabinieri a Vibo Marina.

Marijuana, cocaina le dosi più gettonate da tossicodipendenti locali o dei centri limitrofi. Sulla fascia costiera, compresa tra Vibo Marina, Portosalvo e Bivona, si sarebbero, infatti, spostati anche i tossicodipendenti di Pizzo dopo la batosta inferta nel luglio dello scorso anno, alla rete locale, con l'operazione "Ragazzi in erba".

E proprio nei giorni successivi all'inchiesta su Pizzo altre segnalazioni sono giunte ai carabinieri della Compagnia di Vibo in merito allo spaccio che si svolgeva nella frazione Marina. Alcune da parte di genitori che cercavano aiuto al fine di impedire ai figli di drogarsi. È scattata così l'indagine, ieri mattina scaturita nell'operazione "Eolo" (in onore alle raffiche di vento in corso) che ha portato tre persone in carcere, sei ai domiciliari, mentre per altre quattro è stato disposto l'obbligo di presentazione alla Pg (due volte al giorno). Per tutti l'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Circa 400 gli episodi di spaccio accertati in pochi mesi.

Su richiesta del procuratore Mario Spagnuolo, il gip Alessandro Piscitelli, ha disposto gli arresti in carcere per Mario Loiacono (alias "Chi chi"), 31 anni, originario di Catanzaro ma residente a Vibo Marina; Leonardo Francesco Florio (detto Leo), 48 anni, ex vigile del fuoco volontario domiciliato a Bivona e Saverio Meddis, 23 anni, di Vibo. Ai domiciliari sono finiti: Salvatore Mantella (alias 'U Gusciu), 38 anni, di Vena Superiore; Giuseppe Comito, 32 anni di Portosalvo; Nicola Gramendola (detto Cola), 40 anni di Vibo Marina; Francesco Iconio Francolino, 44 anni, residente a Cessaniti; Ivan Mastruzzo, di 23, di Preitoni di Nicotera e Francesco Lo Bianco, 38 anni di Portosalvo. L'obbligo di presentazione alla Pg riguarda invece: Domenico Ciconte (detto Mimmo), 51 anni di Vibo Marina; Andrea Comito, 20 anni di Portosalvo; Rosario Vittorio Pulicari, 19 anni di Vibo e Domenico Sciarrone, 23 anni di Longobardi.

A muovere i canali della marijuana sarebbero stati Mario Loiacono, Salvatore Mantella, Saverio Meddis e Giuseppe Comito. Per la cocaina, invece, si sarebbero mossi Nicola Gramendola e Leonardo Francesco Florio. Quest'ultimo avrebbe svolto "l'attività" in divisa al fine di schivare eventuali perquisizioni. Gli altri indagati avrebbero avuto ruoli diversi: pusher, acquirenti o fornitori. I particolari dell'operazione sono stati resi noti dal procuratore Spagnuolo, dal ten. col. Daniele Scardecchia, dal cap. Stefano Di Paolo e dal maresciallo Riccardo Astorina.

Marialucia Conistabile

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS

